

CITTA' DI TERMINI IMERESE

**PRG '96**

REVISIONE DECENNALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

---

ELABORATO

---

NORME DI ATTUAZIONE

---

Modificato con D.A. n. 76/DRU del 23/02/2001  
Pubblicato nella G.U.R.S. n. 18, del 20/04/2001

DATA \_\_\_\_\_

PER IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

IL SINDACO

- D1 parti della zona D a prevalente destinazione industriale già soggette a pianificazione di settore di competenza del Consorzio A.S.I.
- D2 parti della zona D a destinazione artigianale – commerciale - direzionale
- D3 parti della zona D destinate ad attività produttive soggette a P.I.P.
- D4 area per la fruizione del mare
- D5 zone per attrezzature ricettive alberghiere
- D6 zone per insediamenti agrituristiche e per attrezzature complementari
- D7 Area per mercato settimanale, parcheggi ed attività circensi
- D8 Area per impianto attività estrattive
- D9 Area per distributore carburante

#### Art. 54

##### Zone D1 per insediamenti industriali soggette a piano di settore

1. Le zone D1, rappresentate nelle tavv. 1:10.000 del P.R.G., sono già soggette al Piano Regolatore per l'Area di Sviluppo Industriale approvato con D.A. N° 776 del 23.05.1985.
2. Tali zone sono disciplinate dalle specifiche norme di attuazione allegate al piano di settore.
3. Eventuali revisioni o varianti generali al Piano Regolatore dell'A.S.I. che modificano gli ambiti e le delimitazioni della zona D1 comporteranno l'obbligo del Comune ad uniformare il presente P.R.G. alle nuove previsioni.

#### Art. 55

##### Zone D2 per attività artigianali-commerciali-direzionali

1. Le zone D2, indicate nelle planimetrie di piano, in ambito urbano (scala 1:2.000) e nel territorio extraurbano (scala 1:10.000), sono destinate ad insediamenti produttivi di tipo artigianale, commerciale, direzionale.
2. Tali zone sono assoggettate ad intervento diretto (concessione o autorizzazione) nei casi che, nell'ambito urbano, riguardano le trasformazioni edilizie o le nuove costruzioni inferiori a 2.000 mc.. E' previsto l'intervento indiretto (piano di lottizzazione o piani per insediamenti produttivi) negli altri casi.
3. In tutte le zone produttive D2 assoggettate sia ad intervento diretto che indiretto, dovranno essere individuate soluzioni progettuali atte a favorire un adeguato inserimento nell'ambiente. Si dovrà porre particolare attenzione al sistema di accesso, alla ubicazione di eventuali filtri di verde, alla realizzazione di un sistema di recinzioni gradevole e coordinato, alla individuazione di adeguate opere di arredo degli spazi di interconnessione tra aree urbane e aree produttive.
4. Qualora gli edifici esistenti, per esigenze statiche, igienico-sanitarie o di trasformazione dell'impianto generale, necessitano della demolizione, sono ammessi interventi sostitutivi. In tal caso le nuove costruzioni non dovranno superare le volumetrie preesistenti.
5. Nelle zone D2, per i casi di nuova edificazione, si dovranno rispettare i seguenti indici e parametri di intervento:
  - If = Indice di fabbricabilità = 2,5 mc/mq
  - H = altezza massima = 8,00 ml.
  - Dc = Distanza dai confini = ml. 10,00
  - Ds = Distanza dalle strade = ml. 10,00
  - P = Parcheggio pubblico = 5% della superficie fondiaria
  - V = Verde alberato = 10% della superficie fondiaria
6. Le zone D2 hanno la destinazione d'uso prevalente di tipo artigianale, commerciale, direzionale; inoltre sono attribuite le seguenti destinazioni d'uso:
  - abitazioni (solo se preesistenti e compatibili con le attività produttive circostanti);
  - depositi e magazzini;
  - autorimesse, rimesse;
  - alloggio custode (solo per gli interventi indiretti e con volumetria max di 350 mc da computare nel volume totale).

